

LINEE GUIDA



RI-GENDER: DIRITTO ALLA RINASCITA'

Codice progetto: NORA-B32-AAPS

Un nuovo modello territoriale per riconoscere e contrastare la violenza economica e le forme di fragilità sociolavorativa e legate al background migratorio.



LINEE GUIDA RI-GENDER

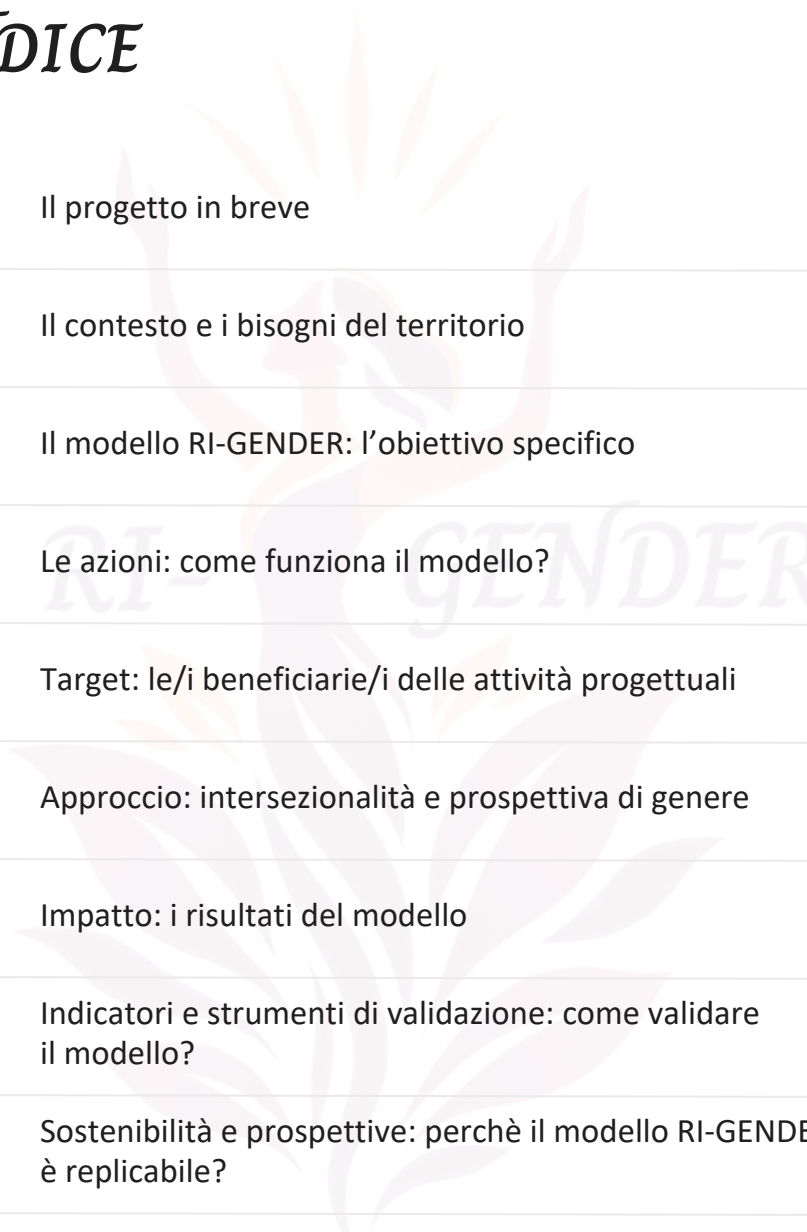
“

Progetto finanziato da ActionAid International Italia E.T.S e Fondazione Realizza il Cambiamento nell'ambito del progetto NORA against GBV cofinanziato dall'Unione Europea. “Il contenuto di questa comunicazione rappresenta l'opinione degli autori che ne sono esclusivamente responsabili. Né L'Unione europea né DG JUST possono ritenersi responsabili per le informazioni che contiene né per l'uso che ne venga fatto. Analogamente non possono ritenersi responsabili ActionAid International Italia E.T.S. e Fondazione Realizza il Cambiamento.

Il progetto NORA against GBV cofinanziato dall'Unione Europea e promosso da Fondazione Realizza il Cambiamento e ActionAid International Italia E.T.S. intende contribuire alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne in Italia attraverso il sostegno, il potenziamento e lo sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile (OSC) attive a livello nazionale, regionale e locale Il progetto coinvolge 56 progetti, portati avanti da 96 organizzazioni della società civile in tutta Italia, creando così una rete del cambiamento in grado di ascoltare e rispondere ai bisogni specifici e concreti di ogni territorio e comunità

”

INDICE

- 
- 01** Il progetto in breve

 - 02** Il contesto e i bisogni del territorio

 - 03** Il modello RI-GENDER: l'obiettivo specifico

 - 04** Le azioni: come funziona il modello?

 - 05** Target: le/i beneficiarie/i delle attività progettuali

 - 06** Approccio: intersezionalità e prospettiva di genere

 - 07** Impatto: i risultati del modello

 - 08** Indicatori e strumenti di validazione: come validare il modello?

 - 09** Sostenibilità e prospettive: perchè il modello RI-GENDER è replicabile?

 - 10** Rete e contatti: fare rete contro la violenza di genere

RI-GENDER in sintesi

Un'iniziativa pilota di 12 mesi che sperimenta un **modello territoriale innovativo per l'emersione e la presa in carico** delle donne vittime di violenza economica e delle forme di violenza legate a fragilità sociolavorativa e background migratorio. Il progetto ha avviato un processo strutturato di **collaborazione locale** volto a rafforzare gli sforzi per **prevenire e contrastare la violenza di genere** attraverso iniziative integrate incentrate sulla sensibilizzazione, la formazione e la creazione di reti tra attori del settore pubblico e del terzo settore. Le attività hanno compreso la stipula di accordi locali tra partner e parti interessate, discussioni operative per definire strategie condivise, l'implementazione del corso di formazione rivolto ai professionisti del settore pubblico e privato. RI-GENDER ha sviluppato strumenti e approcci comuni per **promuovere una cultura dell'uguaglianza e sostenere interventi educativi e sociali** rivolti alle comunità locali, alle scuole e ai servizi, ponendo l'accento sulla **cooperazione** e sull'impatto duraturo al fine di creare e diffondere un **approccio intersettoriale**.



I bisogni del territorio

Le donne che subiscono violenza in ambito domestico si scontrano con **barriere strutturali** - legali, linguistiche, burocratiche, economiche e sociali - che ostacolano i percorsi di empowerment e autonomia, soprattutto quando alla condizione di vittima si somma quella di donna migrante.

27°

posto (ultimo) dell'Italia tra i paesi UE per parità di genere nel lavoro — EIGE Gender Equality Index 2021-2022.

44%

delle donne vittime di violenza ha tra 25 e 54 anni — Dipartimento Pari Opportunità e Istat, Report 1522 (2020).

15,2%

tasso di disoccupazione tra le donne con cittadinanza non italiana extra-UE, a fronte dell'8,7% registrato tra le donne italiane.

Il territorio

Nei distretti ASL RM 5.5, RM 6.2 e RM 6.5 **le risorse dedicate agli sportelli antiviolenza risultano limitate**: nell'area di Velletri lo sportello risulta chiuso e inattivo da diversi mesi, a fronte di una popolazione straniera femminile di 6.606 abitanti.

Nota: rilevazione dati antecedente alle attività progettuali.



L'obiettivo specifico

Migliorare il modello territoriale di presa in carico e di empowerment a favore delle donne vittime di violenza con background migratorio o di violenza economica, lavorando anche in ottica preventiva con le figlie adolescenti e preadolescenti attraverso una ricerca-azione che rafforza le competenze degli operatori e il network territoriale.

Perché RI-GENDER è un modello nuovo



Laboratorio di innovazione sociale con approccio intersezionale.



Attenzione a forme di violenza meno indagate: economica, digitale, legata a fragilità lavorativa.



Modello pensato per essere replicabile e scalabile oltre il territorio pilota.



Rete territoriale rafforzata dagli accordi territoriali e da una rete di collaborazione e supporto tra attori locali e nazionali.

Come funziona il Modello sviluppato?

1 **Coordinamento
e monitoraggio**
12 mesi

2 **Comunicazione
territoriale e nazionale**
12 mesi

3 **Gruppo di Lavoro
locale e networking**
12 mesi

4 **Ricerca su violenza
economica e fragilità
sociolavorative**
5 mesi

5 **Presa in carico e
sviluppo del modello**
8 mesi

6 **Validazione del modello
con stesura delle Linee
Guida**
4 mesi

7 **Formazione territoriale
per operatori pubblici e
privati: corso RI-GENDER**
3 mesi

Le/I beneficiarie/i delle attività progettuali



43

Donne vittime di violenza con background migratorio, violenza economica e/o fragilità socio-lavorativa.



9

Donne di seconda generazione (figlie adolescenti/ preadolescenti delle beneficiarie).

15

Operatori interni formati (capofila, partner e partner pro-bono).



38

Operatori pubblici e privati del territorio formati sul modello RI-GENDER.



+8.000

Persone raggiunte dalla campagna di comunicazione e disseminazione online e offline del progetto.

Intersezionalità e prospettiva di genere

RI-GENDER pone la donna vittima di violenza al centro degli interventi, con un approccio sensibile ed empatico che riconosce come background socio-economico, educativo, culturale, linguistico e familiare influenzino i vissuti di ciascuna beneficiaria.



Percorso di **empowerment personale** e acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.



Attenzione alla **gestione delle emozioni** attraverso pratiche di **mindfulness e arteterapia**.



Potenziamento della lingua italiana attraverso il Corso di Italiano L2 per un più facile inserimento in società e nel mondo del lavoro.



Sviluppo di **competenze tecniche** attraverso il corso di **sartoria e serigrafia**.



Sensibilizzazione delle **associazioni della rete** del territorio per un **reinserimento lavorativo sostenibile**.



Coinvolgimento delle figlie adolescenti e preadolescenti in ottica preventiva.

I risultati del modello - I laboratori

Il gruppo target delle **43 donne vittime di violenza con background migratorio, violenza economica e/o fragilità socio-lavorativa** è stato caratterizzato da una **forte eterogeneità** per età, condizioni abitative e percorsi di vita, ma accomunato da bisogni complessi che coinvolgono la salute psicologica, l'autonomia economica, l'inclusione sociale e il reinserimento lavorativo. Il **27,9%** delle donne ha partecipato all'**Atelier di Arteterapia** e al laboratorio di **Mindfulness**, il **44,2%** ha partecipato al **corso di Italiano L2** e il **27,9%** ha preso parte al corso di **Sartoria**.

ITALIANO L2

24h corso totali: 13 competenze sviluppate

- **5 LINGUISTICHE:** Comprensione orale; Produzione orale; Comprensione scritta; Produzione scritta; Competenze grammaticali e lessicali.
- **4 COMUNICATIVE E RELAZIONALI:** Comunicazione nei contesti quotidiani; Interazione con i servizi; Comunicazione in ambito lavorativo; Collaborazione e apprendimento cooperativo.
- **4 AUTONOMIA E INCLUSIONE:** Autonomia personale; Inclusione sociale; Consapevolezza interculturale; Apprendimento permanente.

Al termine, tutte le beneficiarie hanno espresso il desiderio di proseguire lo studio della lingua italiana e sono state orientate verso il proseguimento della formazione attraverso la pre-iscrizione ai corsi del CPIA.

SARTORIA

24h corso totali: 13 competenze sviluppate

- **5 TECNICHE E MANUALI:** Conoscenza dei materiali tessili; Utilizzo degli strumenti sartoriali; Presa delle misure e preparazione del modello; Taglio e confezione; Rifinitura del prodotto.
- **3 ARTISTICHE E PROGETTUALI:** Ideazione e progettazione sartoriale; Creatività e personalizzazione; Controllo qualità.
- **5 OPERATIVE E DI LABORATORIO:** Gestione del laboratorio; Organizzazione e sicurezza; Gestione delle fasi produttive; Autonomia operativa e problem solving; Collaborazione e lavoro di gruppo.

MINDFULNESS

20h totali: miglioramento percepiti

- Il **100%** delle partecipanti riferisce una maggiore capacità di **essere presente nel qui e ora** e di compiere **scelte più consapevoli**.
- L'**87,5%** segnala una **maggiore sicurezza** nell'affrontare le difficoltà, **più calma** nella vita quotidiana, una **maggiore cura di sé** e **fiducia nelle proprie capacità**.
- Il **75%** dichiara una **maggiore propensione a chiedere aiuto**, evidenziando un **rafforzamento** delle risorse personali e relazionali.

Le partecipanti hanno dichiarato di voler integrare nella vita quotidiana le seguenti **tecniche**:

- **respiro consapevole** (87,5%)
- **grounding**, "foglie sul ruscello" e "sé che osserva e che pensa" (37,5% ciascuna).
- **auto-compassione**, la camminata consapevole e il **mindfulness** (25%).

ARTETERAPIA - SERIGRAFIA

20h totali: 13 competenze sviluppate

- **3 TECNICO OPERATIVE SPECIFICHE:** Realizzazione di una matrice/telaio serigrafico; Esecuzione corretta della stampa a un colore su supporti cartacei o tessili; Pulizia, riordino e ripristino dei materiali e della postazione di lavoro.
- **10 DI PROCESSO E TRASVERSALI:** Autonomia nell'esecuzione delle attività; Collaborazione con il gruppo; Capacità di comunicare; Gestione del tempo; Problem solving; Creatività; Precisione; Iniziativa; Capacità di chiedere aiuto; Riflessione sul proprio apprendimento.

I risultati del modello - I laboratori

Quanto al gruppo target di II generazione, sono 9 le donne di seconda generazione (adolescenti/preadolescenti e figlie di seconda generazione) coinvolte nel progetto. Proprio per ragazze e ragazzi, in ottica preventiva, è stato strutturato il percorso adolescenti "Relazioni, consenso e rispetto". Questo laboratorio ha coinvolto un totale di **14 adolescenti (9F - di cui 3 di II generazione - e 5M)** di età compresa tra i 14 e i 18 anni, frequentanti prevalentemente il secondo, terzo e quarto anno della scuola secondaria di secondo grado, con una partecipazione prevalente di ragazze e una presenza più contenuta di ragazzi. I partecipanti provengono principalmente dal territorio di Velletri e dei comuni limitrofi.

PERCORSO ADOLESCENTI

12h totali: risultati ottenuti

Dall'**analisi pre-percorso** emerge che, nel complesso, tra i giovani esiste un **buon livello di consapevolezza rispetto ai principali indicatori di una relazione tossica**. La maggior parte dei partecipanti:

- non considera la gelosia una prova d'amore
- riconosce come forma di controllo il voler sapere costantemente dove si trova il partner
- identifica la richiesta delle password e il controllo del telefono come comportamenti lesivi del rispetto reciproco
- riconosce come violenza la diffusione di foto o chat private senza consenso
- considera limitare il lavoro o lo studio del partner una forma di violenza.

Accanto agli aspetti positivi emergono alcune convinzioni che sono state approfondite durante il laboratorio. In particolare:

- alcuni ragazzi **minimizzano le forme di umiliazione verso il partner**, considerando la presa in giro verso l'altra persona solo come "uno scherzo" o un comportamento poco rispettoso
- una minoranza mostra ancora qualche **incertezza nel riconoscere alcune forme di controllo psicologico**
- **non tutti attribuiscono la stessa gravità ai comportamenti di controllo digitale.**

Questi elementi hanno evidenziato come le forme di violenza meno esplicite siano ancora parzialmente normalizzate. RI-GENDER ha voluto agire in maniera preventiva su questi comportamenti attraverso diverse attività destinate ai ragazzi.

LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE CREATA DAI RAGAZZI

Il gruppo ha mostrato una buona sensibilità verso i temi del rispetto; una rappresentazione generalmente sana delle relazioni affettive; una discreta capacità di riconoscere le principali forme di violenza e l'apertura alla riflessione sulle emozioni e sulle dinamiche relazionali. Durante il laboratorio i ragazzi hanno creato diversi materiali destinati alla campagna di sensibilizzazione: grafiche e post social pubblicate sui canali di progetto. Nello specifico sono stati creati:

- Disegni sul tema "Gelosia=Controllo"
- Disegni per stickers
- Frasi sul tema del Consenso per stickers o altro materiale
- La carta del consenso
- Riflessioni su: manipolazione emotiva, controllo digitale, isolamento, comunicazione, gelosia e possesso.

I risultati del modello - Altri risultati

CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI

Il percorso formativo **"RI-GENDER: modello territoriale intersezionale per l'emersione, l'empowerment e la presa in carico delle donne vittime di GBV"** ha avuto l'obiettivo di condividere metodologie, strumenti operativi e buone pratiche sviluppate durante il progetto, valorizzando il contributo delle professioni psicologiche nella comprensione degli effetti del trauma, nella promozione del benessere emotivo, nella costruzione di percorsi di empowerment e nel sostegno ai processi di autonomia delle donne coinvolte.

I destinatari: psicologi/e, assistenti sociali, educatori/trici, operatori/trici dei centri antiviolenza, mediatori/trici culturali, operatori/trici sanitari e professionisti impegnati nella presa in carico delle donne vittime di violenza, volontari.

La metodologia: formazione esperienziale, analisi di casi, confronto multidisciplinare, esercitazioni pratiche e condivisione di strumenti operativi. Gli incontri sono stati realizzati attraverso una room dedicata sulla piattaforma EAVPoint e sono stati così organizzati: **6 workshop** online della durata di 1 ora ciascuno e **1 incontro finale** online della durata di 90 minuti.

Alla prima versione del corso pilota hanno partecipato **38 persone**.

FORMAZIONE OPERATORI INTERNI

Formazione multidisciplinare di 16h rivolto a **15 operatori interni**, finalizzata a rafforzare le competenze nella presa in carico delle donne vittime di violenza e nell'utilizzo di strumenti integrati di supporto.

COMUNICAZIONE, DISSEMINAZIONE E RETE

- **92 stakeholders coinvolti**
- **+8000 persone** raggiunte dalla campagna di comunicazione online e offline
- **35 incontri** territoriali di promozione e networking
- **13 accordi** di lavoro di rete sottoscritti

DATI OTTENUTI DURANTE L'ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE DEL MODELLO CON STESURA DELLE LINEE GUIDA

11 INCONTRI TERRITORIALI
con firma accordi

11 PERCORSI PILOTA
di validazione competenze

11 PROGETTI INDIVIDUALIZZATI

40 VALIDAZIONI "SMART" DI COMPETENZE
con attestati di microcredenziali

Come validare il modello?

Al fine di valutare e validare il modello sviluppato, sono stati utilizzati diversi strumenti come **i questionari di entrata e uscita** (che saranno descritti di seguito), **le schede osservative** che gli operatori hanno condiviso ad ogni incontro con la responsabile del laboratorio, **i colloqui individuali** sia quelli per la validazione delle competenze che quelli svolti durante i laboratori finalizzati alla creazione dei progetti personalizzati.



QUESTIONARI DI ENTRATA E USCITA

Questionario di ingresso RI-GENDER: è uno strumento di assessment iniziale finalizzato a rilevare il profilo, i bisogni e le principali condizioni di vulnerabilità delle beneficiarie al momento dell'avvio del percorso di presa in carico. Attraverso la raccolta di informazioni relative alla situazione personale e familiare, all'esperienza di violenza, alla sicurezza, ai bisogni di supporto, al benessere percepito e alle aspettative, **consente all'équipe di costruire interventi personalizzati e coerenti con le specifiche esigenze di ciascuna donna.** Il questionario prevede inoltre approfondimenti dedicati alle donne con background migratorio, alle condizioni di disabilità o fragilità e alla presenza di figli e figlie minori, adottando un approccio intersezionale orientato alla centralità della persona, all'autodeterminazione, alla sicurezza e alla riservatezza.

Questionario di ingresso del Laboratorio Adolescenti e figlie di seconda generazione "Relazioni, consenso e rispetto": è uno strumento di rilevazione iniziale rivolto alle ragazze e ai ragazzi coinvolti nel percorso. Attraverso domande anonime, il questionario esplora la **percezione delle relazioni, del rispetto reciproco, del consenso, dell'autonomia personale e delle risorse di supporto presenti nel proprio contesto di vita.** La rilevazione consente di acquisire una conoscenza preliminare dei bisogni, delle rappresentazioni e dei livelli di consapevolezza dei/delle partecipanti, contribuendo alla progettazione e all'adattamento delle attività laboratoriali. I dati raccolti vengono analizzati esclusivamente in forma aggregata e anonima, al fine di monitorare l'efficacia del percorso e orientare il miglioramento delle azioni del progetto RI-GENDER.

Il laboratorio non ha previsto un questionario di uscita poiché lo **strumento di validazione finale del percorso è stata la campagna di sensibilizzazione** creata dagli adolescenti e diffusa sui canali social del progetto.

Come validare il modello?

Questionario di uscita dell'Atelier RI-GENDER con spunti di Serigrafia: è uno strumento di valutazione finale finalizzato a **rilevare il livello di partecipazione e soddisfazione delle beneficiarie, nonché i cambiamenti percepiti** al termine del percorso. Attraverso scale di valutazione e domande aperte, il questionario approfondisce il rafforzamento della consapevolezza di sé, della capacità di riconoscere ed esprimere le emozioni, della gestione della paura e dello stress, dell'elaborazione dei vissuti personali e della capacità di progettare nuove possibilità per la propria vita. Esplora inoltre il contributo delle attività espressive e creative alla valorizzazione delle risorse personali e **rileva le competenze manuali, creative e tecnico-professionali sperimentate attraverso gli spunti di serigrafia**, con particolare attenzione alla loro potenziale spendibilità in ambito formativo, sociale e lavorativo.

Il questionario consente, infine, di raccogliere indicazioni qualitative sugli aspetti maggiormente significativi dell'esperienza e suggerimenti utili al miglioramento e alla riprogettazione delle future attività.

Questionario di uscita del Percorso RI-MINDFULNESS: è uno strumento di valutazione finale volto a rilevare **l'esperienza delle partecipanti e i cambiamenti percepiti** al termine del percorso. Il questionario esplora il livello di coinvolgimento e di soddisfazione, la qualità dell'esperienza vissuta, il benessere personale, la consapevolezza emotiva, la capacità di riconoscere e utilizzare le proprie risorse, la gestione dello stress e l'acquisizione di pratiche di mindfulness. Particolare attenzione è dedicata alla **possibilità di trasferire gli strumenti appresi nella vita quotidiana e all'utilizzo futuro del MindfulKit "Le mie risorse"**.

Le informazioni raccolte, in forma anonima e aggregata, consentono di monitorare gli esiti percepiti del percorso, valutarne l'efficacia e individuare eventuali elementi di miglioramento delle attività del progetto RI-GENDER.

Come validare il modello?

Questionario di ingresso del Corso di Sartoria: è uno strumento di rilevazione iniziale rivolto alle beneficiarie coinvolte nel percorso. Attraverso domande anonime, ha lo scopo di aiutare l'équipe del progetto a comprendere meglio i **bisogni e la situazione della donna** al momento dell'avvio del laboratorio di sartoria, **al fine di costruire un intervento personalizzato**. Il questionario si focalizza sull'autonomia personale, sulle risorse di supporto presenti nel proprio contesto di vita, sulle motivazioni e aspettative personali e lavorative. La rilevazione consente di acquisire una conoscenza preliminare dei bisogni, delle rappresentazioni e dei livelli di consapevolezza dei/delle partecipanti, contribuendo alla progettazione e all'adattamento delle attività laboratoriali. I dati raccolti vengono analizzati esclusivamente in forma aggregata e anonima, al fine di monitorare l'efficacia del percorso e orientare il miglioramento delle azioni del progetto RI-GENDER.

Questionario di uscita del Corso di Sartoria: è uno strumento di valutazione finale finalizzato a rilevare il **livello di partecipazione e soddisfazione delle beneficiarie**, nonché i **cambiamenti percepiti** al termine del percorso. Attraverso scale di valutazione e domande aperte, il questionario lo scopo di aiutare l'équipe del progetto a comprendere meglio i bisogni e la situazione della donna al momento della conclusione del laboratorio di sartoria. Esplora, inoltre, il contributo delle attività artigianali acquisite espressive e creative alla **valorizzazione delle risorse personali e rileva le competenze: manuali, creative, tecnico-professionali, (sartoria a mano, macchina da cucire, riparazioni, confezione, merceologia, progetto finale: realizzazione completa di un manufatto) artistiche e progettuali, operative e di laboratorio**, con particolare attenzione alla loro **potenziale spendibilità in ambito formativo, sociale e lavorativo**. Il questionario consente, infine, di raccogliere indicazioni qualitative sugli aspetti maggiormente significativi dell'esperienza e suggerimenti utili al miglioramento e alla riprogettazione delle future attività.

Come validare il modello?

Questionario di entrata del Corso di Italiano L2: è uno strumento di conoscenza iniziale per **rilevare l'interesse e le necessità delle partecipanti**. Attraverso domande anonime, ha lo scopo di aiutare l'équipe del progetto a comprendere meglio i bisogni e la situazione della persona al momento dell'avvio del corso di italiano L2, al fine di costruire un **intervento personalizzato**. Il questionario si focalizza sull'autonomia personale, sulle risorse di supporto presenti nel proprio contesto di vita, sulle motivazioni e aspettative personali e lavorative. La rilevazione consente di acquisire una **conoscenza preliminare dei bisogni, delle rappresentazioni e dei livelli di consapevolezza delle partecipanti**, contribuendo alla progettazione e all'adattamento delle attività laboratoriali. I dati raccolti vengono analizzati esclusivamente in forma aggregata e anonima, al fine di monitorare l'efficacia del percorso e orientare il miglioramento delle azioni del progetto RI-GENDER.

Questionario di uscita Corso di Italiano L2: è uno strumento di valutazione finale volto a rilevare **l'esperienza delle partecipanti e i cambiamenti percepiti** al termine del percorso. Attraverso scale di valutazione e domande aperte, il questionario lo scopo di aiutare l'équipe del progetto a comprendere meglio i bisogni e la situazione della donna al momento della conclusione del laboratorio di Italiano L2. Esplora, inoltre, il livello di coinvolgimento e di soddisfazione, la qualità dell'esperienza vissuta, il **benessere personale e sociale** con un focus particolare sulle **competenze linguistiche** apprese, (comprensione, scrittura formale e pratica, comunicazione digitale, interazione formale ed interazione sociale), **le competenze comunicative e relazionali**, con particolare attenzione alla **loro potenziale spendibilità in ambito formativo, sociale e lavorativo**, volto soprattutto all'autonomia e all'inclusione. Il questionario consente, infine, di raccogliere indicazioni qualitative sugli aspetti maggiormente significativi dell'esperienza e suggerimenti utili al miglioramento e alla riprogettazione delle future attività.



RILASCIO DELLE MICROCREDENZIALI

I percorsi pilota di validazione delle competenze sono stati realizzati attraverso un **processo strutturato di osservazione, accompagnamento e valutazione delle competenze acquisite** dalle beneficiarie durante le attività laboratoriali. La validazione ha riguardato sia competenze tecnico-professionali, con particolare riferimento al laboratorio di serigrafia, sia competenze trasversali e personali (soft skills), quali autonomia, lavoro di gruppo, problem solving, comunicazione, creatività e consapevolezza di sé.

SERIGRAFIA

Percorso di valutazione articolato in:

- osservazione sistematica durante le attività dalla Maestra d'Arte e dei tutor;
- compilazione di griglie di osservazione sulle competenze tecniche e trasversali;
- 2 colloqui individuali di validazione condotti dall'Assistente Sociale e dalla Maestra d'Arte, finalizzati alla ricostruzione del percorso svolto, all'analisi delle competenze acquisite e alla riflessione sui possibili sviluppi formativi e professionali;
- supervisione finale del curriculum vitae, orientata alla valorizzazione delle competenze maturate durante il progetto e al loro inserimento nel profilo professionale della beneficiaria;
- rilascio della microcredenziale.

ITALIANO L2

Percorso di valutazione articolato in:

- osservazione sistematica durante le attività da parte dell'insegnante di L2 e dei mediatori linguistici;
- compilazione di griglie di osservazione sulle competenze tecniche, trasversali e linguistiche;
- valorizzazione delle competenze pratiche, operative e delle risorse personali emerse durante il percorso;
- supervisione finale del curriculum vitae, orientata alla valorizzazione delle competenze non formali maturate e al loro inserimento nel profilo professionale della beneficiaria;
- rilascio della microcredenziale.

Perchè il modello RI-GENDER è replicabile?

Dai risultati ottenuti da questo primo progetto pilota, il modello sviluppato risulta sostenibile e replicabile perchè agisce contemporaneamente su diverse sfere producendo vantaggi non solo sulle donne - beneficiarie dirette - ma anche sulla comunità in generale. Quali sono queste sfere?

ISTITUZIONALE

La partecipazione attiva alle reti nazionali e internazionali consente di ottenere un supporto istituzionale ampio.

FORMATIVA

Il modello potenzia le risorse umane già attive sul territorio, senza generare nuovi costi fissi.

EDUCATIVA- PREVENTIVA

Il modello svolge una funzione preventiva sulla violenza di genere sulle donne, sulle adolescenti, e sugli operatori coinvolti.

TERRITORIALE

Sottoscrivendo gli accordi territoriali, il modello pone le basi per un rapporto continuo nel tempo con gli attori locali.

SOCIALE

Grazie alla campagna di comunicazione, il modello sensibilizza l'intera comunità producendo un cambiamento concreto.

Fare rete contro la violenza di genere



Reti di riferimento

N-DSA-N | www.ndsan.it | Roma - EU - Extra EU

Comune di Labico | www.comune.labico.rm.it | Labico (RM)

Comune di Valmontone | www.comune.valmontone.rm.it | Valmontone (RM)

Ass. SocialMenteDonna Aps e CAV "Maria Manciocco" | socialmentedonna@gmail.com | Labico (RM)

Associazione L'asino e le nuvole | lasinoelenuvole@gmail.com | Velletri (RM)

CAV e casa rifugio La Ginestra, Telefono Rosa | www.telefonorosa.it | Valmontone (RM)

DopoLavoroFerroviario | www.nazionale.dlf.it | Velletri (RM)

CSVnet - Associazione centri di servizio per il volontariato | www.csvnet.it | Roma

CSV Lazio | www.volontariatolazio.it | Roma

CSV Lombardia | www.csvlombardia.it | Lombardia | con supporto di: CSV Bergamo, CSV Brescia, CSV Cremona, CSV Monza Lecco Sondrio, CSV Lodi, CSV Mantova, CSV Pavia, CSV Lombardia Sud

CELIVO - CSV della città metropolitana di Genova | www.celivo.it | Genova

Cesvot - CSV Toscana | www.cesvot.it | Firenze

CSV Etneo | www.csvetneo.org | Sicilia

CSV Taranto | www.csvtaranto.it | Taranto

CSV Cuneo | www.csvcuneo.it | Cuneo

CSV Terre Estensi (CSV di Ferrara e Modena) | www.csvterrestensi.it | Emilia Romagna

CSV Sodalìs - CSV della Provincia di Salerno | www.csvsalerno.it | Salerno

Centro Territoriale per il Volontariato Vercelli (CVT) | www.centroterritorialevolontariato.org | Vercelli

CESV Messina ETS | www.cesvmessina.org | Messina

VOLABO - CSV della città metropolitana di Bologna | www.volabo.it | Bologna

Cooperativa Sociale Le Ginestre | www.leginestreonlus.it | Cave (RM)

Distretto RM 5.5 | www.distrettosociosanitariorm5punto5.it | San Vito Romano (RM)

Inclusion Hub – SARC Società Cooperativa Sociale | www.coopsarc.org/inclusion-hub | Zagarolo (RM)

La Casa della Letizia | casadellaletizia@libero.it | Zagarolo (RM)

Cooperativa Archimede | www.cooperativaarchimede.it | Velletri (RM)

Cooperativa Prassi e Ricerca ETS | www.prassiericerca.it | Roma (RM)

PROGETTO



NORA-B32-AAPS

PARTNER



m.f.c.
Maendeleo for Children



LINEE GUIDA RI-GENDER: DIRITTO ALLA RINASCITA

*Contrastare la violenza di genere significa
non lasciare nessuna donna sola.*

*Fare rete, prevenire e costruire comunità inclusive
significa creare le condizioni affinché ogni donna possa
ritrovare voce, forza e libertà di scegliere il proprio futuro.*

CONTATTI



progettorigender@gmail.com

www.eavpoint.eu



SOCIAL MEDIA



[Progetto Ri-Gender](https://www.facebook.com/Progetto-Ri-Gender)



[progetto_rigender](https://www.instagram.com/progetto_rigender)



[Progetto Ri-Gender](https://www.linkedin.com/company/Progetto-Ri-Gender)



[Progetto RI-GENDER](https://www.youtube.com/Progetto-RI-GENDER)

REALIZZATO
NELL'AMBITO DI

nora
AGAINST GBV

FINANZIATORI

act:onaid
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

FONDAZIONE
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —



Cofinanziato
dall'Unione europea

Il contenuto di questa comunicazione rappresenta l'opinione degli autori che ne sono esclusivamente responsabili. Né L'Unione europea né DG JUST possono ritenersi responsabili per le informazioni che contiene né per l'uso che ne venga fatto. Analogamente non possono ritenersi responsabili ActionAid International Italia E.T.S. e Fondazione Realizza il Cambiamento.